

# Modelli di Chiesa

## Da ieri al Concilio Vaticano II



# Cosa è un modello?

Quando molte persone, all'interno di una struttura, esercitano una stessa funzione in ordine a un determinato obiettivo, in uno stesso modo e per lungo tempo, allora si sviluppa "un'abitudine sociale" che influenza i comportamenti di ciascuno: questa abitudine sociale è il modello.

**Uno schema/immagine che aiuta a interpretare la realtà**





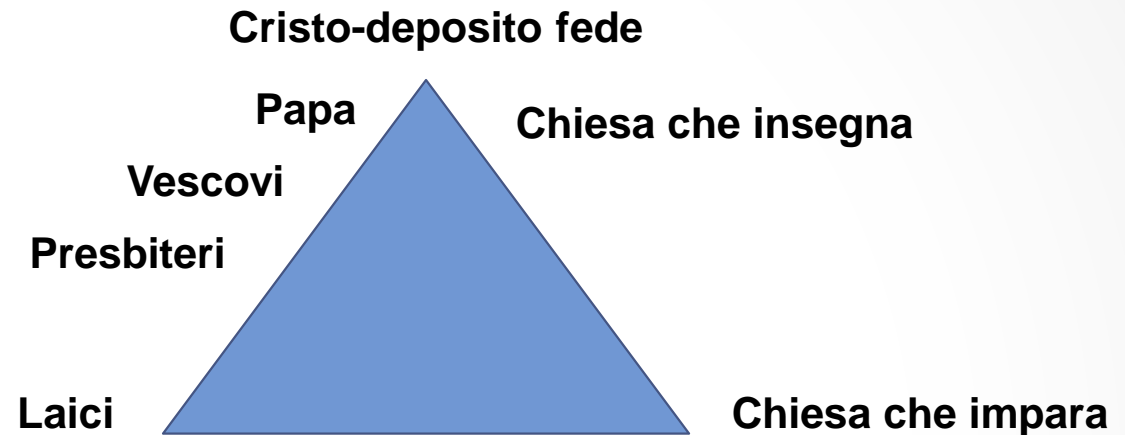
## Riguardo alla Chiesa...

«un modello è accettato, se rende conto di un grande numero di dati biblici e tradizionali e se si accorda con quanto la storia e l'esperienza ci dicono riguardo alla chiesa».

«si causano molti danni quando si cerca imperialisticamente di imporre qualche singolo modello come definitivo».

**Avery Dulles**

## Modello tradizionale



**Obiettivo:** condurre ad accogliere il progetto di salvezza di Dio. Dio parla e l'uomo accoglie (ricezione passiva);

**Giudizio:** abbastanza negativo perché esprime una certa ricerca di spazi e strutture alternative o in concorrenza con quelle della società civile;

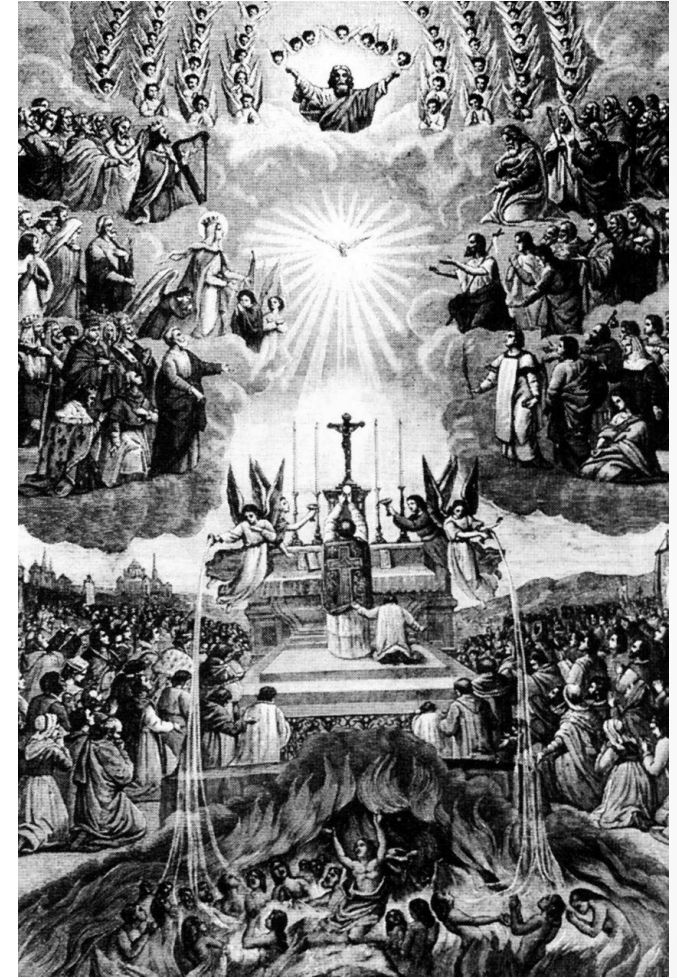
**Prassi dell'annuncio:** ci si concentra sulla dottrina da insegnare. Fede è insieme di verità. Uniformità di schemi e preoccupazione di trasmettere dei contenuti.

## Modello tradizionale

**La liturgia:** si identifica quasi del tutto con la partecipazione alle pratiche sacramentali; centrata sul prete che dispensa i culti necessari, in un clima formale e spesso anonimo;

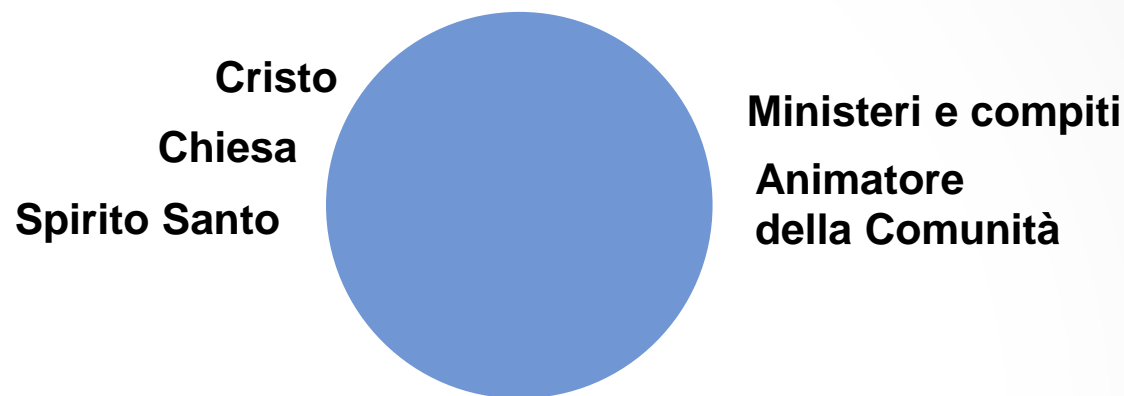
**Rapporto Chiesa mondo:** funzionale, il mondo è valorizzato solo se serve alla sfera religiosa; si tratta di due realtà parallele, mai destinate a incontrarsi;

**Immagine di Chiesa:** è un'immagine gerarchica di massa. Istituzioni e tradizioni sono forti. Gerarchia è il solo soggetto attivo e responsabile.



***I problemi del modello sono:*** Dio che si comunica prevalentemente sotto la forma di una dottrina oggettiva; di conseguenza, cresce il distacco tra esperienza di fede e vita personale e difficilmente si aiuta la formazione di cristiani impegnati nel mondo; il fedele laico è poco libero, considerato parte passiva e ricettiva.

# Modello comunionale



**Obiettivo:** la comunione tra i membri della comunità come segno dell'appartenenza a Dio, mistero di comunione rivelato in Cristo;

**Giudizio:** Critico ove critico ritiene che nell'esperienza umana e sociale non ci sia ancora fraternità evangelica; accogliente ove ci sono segni di fraternità e Vangelo;

**Prassi dell'annuncio:** sono valorizzati i rapporti interpersonali e i piccoli gruppi di lavoro pastorale; legami umani e condivisione dell'esperienza della fede. Confronto con la Parola. Mistero di Dio, mediato da relazioni umane, appare come ossia la relazione d'amore. Lo scopo non è solo trasmettere contenuti, ma inserire in un rapporto con Dio e con la comunità.

## Modello comunionale

**La liturgia:** incontro comunitario con il mistero di Dio; l'assemblea è valorizzata attraverso ministeri e servizi e una partecipazione attiva da parte di ciascuno. Il prete anima e guida azione liturgica. Assemblee meno anonime e formali, più partecipate. Stile di accoglienza reciproca;

**Rapporto Chiesa mondo:** propone uno "stare" nel mondo abitandolo e trasformandolo attraverso la testimonianza e la carità;

**Immagine di Chiesa:** è un'immagine comunionale, che accentua la dimensione della comunità e mette in secondo piano l'aspetto istituzionale-giuridico; si tratta di un'immagine missionaria e ministeriale.

***I problemi del modello sono:*** dedurre la fede dalla sola esperienza vissuta nella propria comunità; esagerare nel sottolineare la dimensione comunitaria a discapito di quella personale; ridurre l'esperienza della fede a situazioni emotive o a "isole felici" un po' separate dal mondo.



# I modelli secondo Avery Dulles

**1) La chiesa come istituzione (società formalmente organizzata e strutturata):** Vaticano I. La Chiesa è intesa come società. I poteri sono magistero, santificazione sacramentale e giurisdizione di governo; In passato: *societas perfecta*;

**2) La chiesa come comunione mistica (comunità come popolo di Dio, corpo di Cristo, e tempio dello Spirito):** il mistero della Chiesa come Corpo mistico di Cristo; Agostino, altri Padri della Chiesa fino a *Mystici corporis*. E' ben esplicitato da *Lumen gentium* nel Vaticano II.

**3) La chiesa come sacramento:** è un modello che si rifà alla struttura simbolica della fede e della Chiesa. La Chiesa è sacramento, cioè segno e strumento di salvezza nel mondo. La Chiesa sacramento universale di salvezza: *Lumen gentium*, Rahner, de Lubac e Schillebeeckx

**4) La chiesa come banditore della Parola:** modello kerygmatico: al primo posto vi è l'annuncio della Parola. La Chiesa è realtà che ha ricevuto la Parola per bandirla, proclamarla e diffonderla nel mondo. Approfondimento biblico e proclamazione della Parola nell'assemblea;

**5) La chiesa come serva:** il modello è incentrato sulla relazione Chiesa-Mondo. Il mondo "luogo in cui Dio parla e si rivela". Chiesa è seme nella storia, capace di discernere i tempi. Ciò si ritrova in *Gaudium et Spes* 39.





## Vantaggi:

**Il modello istituzionale:** la chiesa è una comunità strutturata, che deve rimanere il genere di comunità istituita da Cristo;



**Il modello della comunione mistica:** la chiesa è unita a Dio mediante la grazia e in forza di tale grazia i suoi membri sono uniti amorosamente tra loro.

**Il modello sacramentale:** la chiesa nei suoi aspetti visibili, è un segno della vitalità della grazia di Cristo e della speranza di redenzione da lui promessa.

**Il modello kerigmatico:** la chiesa ha necessità di continuare a proclamare il Vangelo e di spingere gli uomini a porre la loro fede in Gesù Salvatore.

**Il modello diaconale,** indica alla chiesa, la missione di contribuire alla trasformazione della vita dell'uomo e a compenetrare la società nel suo insieme con i valori del regno di Dio.

## Possibili deviazioni:

**Il modello istituzionale:** tende di per sé a diventare rigido, dottrinale sostituendo Dio con la chiesa.

*Il rimedio: subordinare le istituzioni a comunione e a missione.*

**Il modello comunionale:** nella ricerca di esperienze e relazioni familiari, potrebbe condurre a false aspettative e a richieste impossibili.

*Il rimedio: appello alla pazienza, alla fede e all'impegno per un bene più grande e universale.*

**Il modello sacramentale:** potrebbe portare ad uno sterile estetismo o un'autocontemplazione.

*Il rimedio: attenzione ai valori degli altri modelli;*

**Il modello kerygmatico:** rischio di esagerazioni bibliciste e fondamentaliste; solo Parola, niente opere.

*Il rimedio: incarnare la propria fede nella vita e nelle azioni.*

**Il modello del servizio:** potrebbe dare l'impressione che la salvezza finale dell'uomo si trovi dentro la storia.

*Il rimedio: insistere sul carattere transitorio di ogni bene per guardare a Cristo e al suo Regno.*



«Si alzò da tavola» significa anche che non basta stare in chiesa, bisogna uscire fuori. Dalla messa alla domenica dovrebbe sprigionarsi una forza centrifuga così forte che noi siamo scaraventati fuori sulle strade del mondo per andare a portare Gesù Cristo. Sembra che quasi il Signore ci dica: «Non bastano i vostri bei canti liturgici, i vostri abbracci di pace, i vostri amen... Alzatevi da tavola; restate troppo tempo seduti. E' un cristianesimo troppo sedentario il vostro, troppo assopito, un tantino sonnolento».



Dobbiamo venire a sedere a questa tavola e poi alzarci senza rimanerci troppo, perché la chiesa è fatta per sbatterci fuori. Compagni di viaggio del mondo, della gente che sta fuori».

***Don Tonino Bello, Vescovo***